

*stire, & ire vestitus semper de beretino.* Nel *Catasa* di S. Cassiano, I, 313, in una Carta del 1556: *Contradixit apodisia incantus prædictæ Apotheca.* Nel *Cange* *Apodixa* significa *Riceputa*, *Quietanza*, e *Apodixia* vale *spese*, *sumptus*: ma quì cotal greca voce significa ciò che diciamo *Cartelli*, *Manifesti* d'incanto, e *Apodixa* in Armenopulo trovasi per *protestare*, *far intendere*. Io però credo, che propriamente si dicessero *Apotheca* le Botteghe, le quali non avevano *stazione* o *Posto*: le quali in tal caso dicevansi *stazioni*, cioè *stazioni*. Quelli che esercitavano qualche arte o professione pagavano per ciò i loro gravami, chiamati *Rectum*, o *Dacium*. Ricaviamo ciò dalle seguente legge o decreto: *Capta fuit pars in M. C. & ordinatam de illis qui preerant ad recipiendum rectum seu dacium illorum hominum qui faciunt pannos ad aurum, purpuras & cendatos, quod non debeant emere, nec emi facere de ipsis pannis purpuris & cendatis, nec etiam laborare nec facere laborare modo aliquo de ipsis.* Così fin d'allora furono vietate le cose forestiere, o lavorate fuori di Venezia. Questa Parte è in data 1248, *Ind. VII, die XIV exeunte Septembri*, cioè 17 Settembre, da questo mese principiata l'Indizione.

342) Che se le Botteghe aveano qualche stanza a se annessa, ovvero le stanze sopraposte alle *Stazioni* servivano a uso de' lavoranti, s'appellavano *Volte*, nome ancora oggidì praticato. Così *Stationes sive Voltas in Rivoalto* cedono i Canonici di Castello nel 1396 al Magistrato del Sale. Quindi leggiamo, che nel 1414, *Fo preso di fabricar do Doane, una da mar alla punta della Salute; l'altra in Isola de*